

Navicella spaziale dell'URSS in orbita intorno alla Terra

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

# Due cosmonauti sovietici in volo con la Soyuz 21

## Dovrebbero raggiungere la stazione Saliut 5 - Riprendono gli esperimenti sui voli pilotati - Un vasto programma

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6

Due cosmonauti sovietici, i compagni Boris Volinov (42 anni) e Vitali Giolobov (39 anni) hanno volato a bordo della nave spaziale Soyuz 21 che, lanciata oggi alle 15.09 (ora di Mosca) dalla base di cosmodromo di Baikonur, nel cuore del deserto asiatico, è apposta a raggiungere la stazione Saliut 5 che orbita dal 22 giugno scorso.

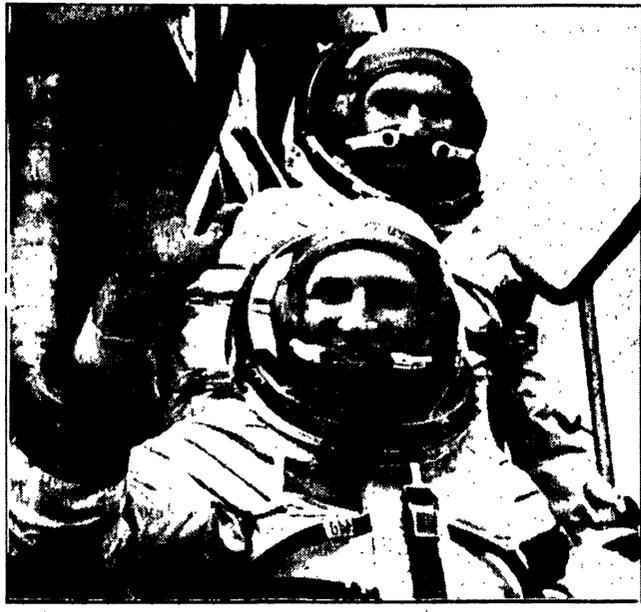
Con questa nuova ed importante missione i sovietici tornano così ai voli pilotati e alle prove delle attrezzature tecnico-scientifiche messe a punto in questi ultimi mesi dopo il successo della operazione Soyuz - Apollo. Dell'impresa si è avuta notizia a Mosca nelle prime ore del pomeriggio. Nessuno era a conoscenza dei preparativi del lancio, pur se da tempo circolavano voci sulle intenzioni di fissare la prima stazione orbitale Saliut. E' avvenuto così che alle 16.50 (ora locale) Saliut Mosca ha interrotto i programmi di lavoro e ha cominciato il tradizionale carillon che annuncia i grandi avvenimenti; poi la voce dura e solenne dello speaker Levitan l'uomo dei grandi occasioni - ha letto il comunicato ufficiale della Tass. Si è appreso che la cosmonave si era staccata da terra alle 15.00 (ora locale) e che tutto stava procedendo regolarmente. La radio ha poi trasmesso la registrazione della fase di partenza. Si sono uditi

il segnale di comando, le voci dei cosmonauti, il rapporto presentato da Volinov alla commissione governativa incaricata di seguire il volo. Poi è cominciato il conto alla rovescia e infine si è udito il rombo dello «start». I due hanno gridato: «Tutto bene». A poco poi hanno cominciato a trasmettere i dati.

Poi Radio Mosca ha mandato in onda musiche patriottiche. Il mare di successivamente, lo speaker ha illustrato le biografie dei cosmonauti. Volinov è già noto al grande pubblico sovietico. Sierbia no di Irkutsk ha frequentato la scuola d'aviazione militare a Volgograd e è poi entrato, nel 1960, nella pattuglia dei cosmonauti. Il battesimo del volo lo ha avuto nel gennaio del '69 quando guidò, per tre giorni, la Soyuz 5 che si agganciò con la Soyuz 7 effettuando brillantemente una serie di esperimenti e creando la prima stazione orbitale sperimentale nella storia della cosmonautica. Scritto al PCUS dal cosmonauta è stato il colonnello dell'armata sovietica. Sua moglie, Tamara, è ingegnere.

Giolobov è invece un nome nuovo per la cosmonautica sovietica. Nato nel villaggio di Zburukieva nella regione ucraina di Kerson, ha frequentato dapprima l'Istituto chimico di Leningrad e poi è diventato ufficiale dell'esercito. Si è diplomato ingegnere nel '63.

Carlo Benedetti



Il comandante della Soyuz 21 pilota cosmonauta Boris Volinov e il suo compagno di volo ingegnere Vitali Giolobov

La grande sete continua a imperversare nell'Italia settentrionale

# Gravi danni per la siccità nel Veneto Primi temporali su Parma e Provincia

## Molti capi di bestiame macellati - In alcune zone del Veronese comincia a scarseggiare l'acqua potabile

Continua inesorabile il grande caldo anche nel Veneto ed il panorama si fa pesante, seppure la situazione non sia critica dovunque. In molte parti, il prezzo del fieno è salito a 9 mila lire il quintale ed oltre (il tetto massimo della settimana scorsa era ad 8 mila, quando il prezzo medio corrente è di 4 mila); sempre più vaste estensioni di terra cominciano a creparsi e, ciò che è più grave, si fanno le prime notizie di bestiame macellato, nell'impossibilità di mantenerlo. Pochi giorni fa, i casi erano rarissimi, oggi se ne registrano nel Vicentino e nel

Veronese, nella zona del Montello. Oggi si è avuta la riunione di una serie di comuni della Bassa Padovana (a Merlara) assieme a rappresentanti della provincia e della regione, per l'utilizzazione del fiume Fratta che, nonostante le leggi antinquinate, è stato ridotto, dagli scarichi delle aziende vicentine, a poco più di un rivolo di melma.

Incendi - finora di scarsa entità - di sterpaglie e di campi con stoppie si registrano un po' dovunque, ma si teme l'insorgere di boschi. In alcune zone comincia a scarseggiare anche l'acqua potabile, come nella Bassa Veronese; nella zona di Legnago i pozzi artesiani si stanno esaurendo e si teme che già si parli di razionamento.

Il livello del lago di Gardato è notevolmente abbassato.

Anche in Emilia e Romagna la siccità ha creato una situazione difficile in molte zone, soprattutto per l'irrigazione dei campi nella provincia di Reggio Emilia. A Parma, fino ad oggi «assetata», verso la fine di giugno è stato un violento nubifragio; la pioggia è caduta particolarmente insistente nelle zone collinari e di montagna. Proprio a Parma, la situazione nelle campagne era stata presa in esame in mattina-

ta dalla giunta provinciale. Le notizie dalla provincia, prima che finalmente facesse la sua apparizione la pioggia, riguardavano innanzitutto la più forte «magra» registrata dal Po, con una portata irrigua al di sotto dei 400 metri cubi al secondo; in condizioni normali questo valore è tre-quattro volte superiore. Anche i pozzi per l'irrigazione in diverse località risultavano asciutti. In campagna si lavora ovunque a ritmi serrati per la raccolta del grano, maturato in fretta, in modo da evitare la dispersione del raccolto. Intanto, è probabile che nella giornata di domani entrerà in funzione a Borate l'impianto di sollevamento delle acque del Po, finanziato da Regioni ed enti locali (capacità: 20-25.000 metri cubi di acqua al secondo).

**Da 35 giorni niente pioggia nella RFT**  
Dal nostro corrispondente

BERLINO, 6. Da 35 giorni, non piove sul territorio della Repubblica Federale tedesca, dopo una primavera che già era stata eccezionalmente avara di precipitazioni. Il Reno è ridotto alle dimensioni di un ruscello, il livello delle sue acque è sceso di oltre due metri al di sotto del normale.

Il grande traffico di navi è

chiatte che si svolge lungo il suo corso, è quasi del tutto bloccato. I boschi vengono spazzati via dalle fiamme come fossero depositi di benzina. La terra riarsa si spaccia in crepe profondissime. I pecchi muiono a milioni nel Reno, nel Neckar, nell'Inn, nella Poldia che sono i fiumi tedeschi più inquinati e che diventano di giorno in giorno sempre più un concentrato di veleni a seguito della riduzione del volume della loro portata di acqua.

La siccità sta mettendo in drammatica evidenza un problema che già da due decenni era sotto gli occhi di tutti e per il quale ripetutamente già erano state lanciate pressanti ed inutili grida di allarme: quello dell'uso indiscriminato e folle delle acque a vantaggio esclusivo dei grandi complessi industriali. Secondo le elaborazioni effettuate a seguito di periodici controlli al confine tra l'Olanda e la Repubblica federale tedesca, risulta che il Reno trasporta ogni anno verso il mare 500 tonnellate di piombo, 2.000 tonnellate di arsenico, 85 tonnellate di mercurio. L'Ufficio federale per la vegetazione ha parlato di pericolo imminente per la vita lungo gli 867 km. delle rive del Reno che hanno una altissima densità di popolazione. Il ministro degli Interni tedesco, Heinrich Lübke, ha affermato che il bene vitale della acqua pulita diventa sempre più raro nella Repubblica federale tedesca. Vi sono leg-

gi sanitarie e leggi contro l'inquinamento delle acque che, per quanto insufficienti, dovrebbero permettere di evitare i guasti peggiori, ma anche se tutti sanno che sono venti milioni di persone che ricevono dal Reno acqua che dovrebbe essere potabile, le leggi vengono eluse con grande facilità e disinvoltura. Sperimentalmente da quando la crisi economica sta facendo sentire il suo peso. Sono bastati i primi sintomi di congiuntura sfavorevole a far mettere in dimenticatoio tutti i progetti per la depurazione delle acque industriali e a fare accantonare le poche iniziative che già erano state prese.

Dopo il 1970 si era, infatti, cominciato a costruire in grande serie per il Reno con Stato federale dei land e delle industrie che erano saliti a tre miliardi di marchi. Il ministro degli Interni tedesco, Heinrich Lübke, ha definito i risultati raggiunti un esempio per le altre forze politiche dell'Europa. Siamo soddisfatti dei risultati che si sono conseguiti in un lavoro lungo ma fruttuoso, nella collaborazione di tutti i partiti partecipanti sul progetto di documento preparato dalla Commissione di redazione.

Circa le prospettive aperte in Italia dal voto del 20 giugno, Berlinguer ha ricordato come già nel corso della campagna elettorale il Pci avesse proposto un governo formato da tutte le forze democratiche, compresi i comunisti, per portare l'Italia fuori dalla crisi economica e politica e sociale che sta attraversando. Questa proposta - ha aggiunto Berlinguer - diventa ancora più attuale dopo i risultati delle elezioni che hanno segnato una forte avanzata del Pci.

Berlinguer ha concluso invitando un razionamento pubblico dell'acqua e un'accoglienza riservata alle delegazioni che per l'ottima organizzazione del lavoro Ezili ha trasmesso a tutti i cittadini della RDT e nei saluti dei comunisti italiani.

Arturo Baroli

## Riunione al ministero per la siccità

Stamane, al Ministero della Agricoltura il Comitato interministeriale per la siccità, riunitosi nell'aula del ministero Marcora e del sottosegretario Felici che lo presiede, ha analizzato l'attuale situazione. Il comunicato del Ministero dell'Agricoltura - sulla situazione veneta a verificare nelle regioni colpite in relazione alle zone delle coltivazioni e alla necessità di assicurare ad esse una adeguata irrigazione - non fino ai primi giorni del prossimo agosto allo scopo di garantire il normale ciclo vegetativo.

# SICCITÀ E PROGRAMMAZIONE

La siccità che in questo periodo sta imperversando nella pianura Padana ha posto un'acuta luce sulla risorsa acqua sia un elemento indispensabile per la vita dell'uomo sia un fattore di sviluppo del paese, al pari di materie prime dichiarate fondamentali come per esempio il petrolio, il carbonio, il metallo, ecc. Le notizie di questi giorni ci danno il quadro della gravità della situazione e della fragilità del nostro sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione, che è stato messo in crisi da un prolungato periodo di mancanza di precipitazioni.

Questi fatti ci devono indurre a riflessioni sui ritardi che esistono in Italia sui problemi inerenti al territorio e come economicamente stiamo pagando un prezzo esorbitante per non essere in grado di contrapporre un piano di emergenza efficace e rapido. Questo fenomeno non è casuale, ma è stato generato dal tipo di sviluppo industriale e da una serie di errori di programmazione che sono stati fatti. E' urgente quindi che si studino e si realizzino programmi di sviluppo che siano in grado di prevenire e risolvere questi problemi.

La carenza, alla quale si è cercato di supplire all'ultimo momento con provvedimenti improvvisati di tamponamento. A tal proposito ricordiamo che dopo l'alluvione di Firenze e quella della Calabria e della Sicilia, la commissione interministeriale Di Marchi aveva effettuato studi approfonditi sulla difesa del suolo e sullo stato idrogeologico dei nostri fiumi, ed aveva proposto concrete soluzioni, sia in termini di opere da realizzare, sia di relativi costi. Tutto, però, è rimasto a livello di proposta, il governo non ha realizzato nulla di concreto, se non rifugiandosi di volta in volta, dietro alcune leggi speciali o dietro le solite azioni di tamponamento dell'ultimo momento.

fatiscanti, l'ampliamento delle reti di canali e delle opere di captazione, ecc. Si tratta di una serie di interventi che, oltre a dare una sistemazione ai versanti montani e al sistema idrico superficiale, potrebbero dare lavoro alle maestranze e alle piccole e medie imprese di costruzione, specialmente in montagna e in altri settori territoriali, se non si avvia un'azione di tendenza, andrebbe incontro a sempre più gravi e disastrose situazioni ambientali, con danni di volta in volta maggiori. Più volte abbiamo detto come in Italia è mancato un organo nazionale di controllo e di riferimento delle acque, che tenesse sotto costante controllo la disponibilità, lo stato, e l'uso che veniva fatto delle acque, ecc. e che fosse in grado di intervenire in modo tempestivo e con la massima urgenza stabilendo i diversi livelli di intervento e di competenza (nazionale, regionale, comprensoriale) per la salvaguardia e la gestione del patrimonio idrico, prevenendo le situazioni di emergenza come quella di questi giorni. Tale piano di intervento, stanzionato massicci finanziamenti per la progettazione delle opere di sistemazione necessarie, di rifacimento di quelle

sto processo e avviare un riequilibrio delle acque e necessario che venga definito un quadro di riferimento e di responsabilità definite e precisi. Pertanto, la disponibilità di acqua del nostro territorio deve essere esattamente quantificata con una serie di studi e di controlli, e in base a un piano di programmazione economica nazionale e su cui l'acqua deve rappresentare un capitolo importante, si può impostare il discorso dell'uso primario delle acque che devono essere trattate come un capitolo della programmazione economica nazionale, al pari del petrolio, del metallo, ecc. e che deve essere considerato come elemento di riserva e di riserva all'industria per i processi produttivi, controllando il tipo di scarichi e il grado di inquinamento in essi contenuti, e questa serie per gli usi urbani e domestici. Queste iniziative devono essere comprese nei programmi del prossimo governo, altrimenti dal campanello d'allarme di questi giorni potremmo passare ad una crisi di proporzioni ritenute che si ripercuoterebbe sulla nostra economia, già molto disastrosa.

Nino Bosco

## Voto

condo Il Popolo, occorrerebbe salvare lo «spirito costruttivo» che ha dato il segno all'elezione dei due presidenti. E' difficile dire quali è il preciso significato di queste affermazioni. Non si tratta di fare «meccaniche» ripetizioni di esperienze. Occorre guardare alla sostanza.

Due sono i «nodi» che si prospettano: quello dell'elaborazione del programma, e quello della scelta di un governo del quadro nel quale l'esso si collocherà. Dopo una riunione della segreteria del PSDI, l'on. Romita ha dichiarato che il socialdemocratico auspica che il PSDI «la strada dell'esame collegiale» dei problemi deve essere ancora seguita, «in modo da definire eventuali colloqui di convergenza e far emergere maggioranze o minoranze dove l'accordo non c'è». Si tratta di un atteggiamento, come si vede, assai diverso da quello dei socialisti, i quali hanno convocato per lunedì prossimo il loro Comitato centrale.

Nella DC, frattanto, contano i blocchi di forze per l'«organigramma». Le riunioni a piazza del Gesù non si contano: la giornata di ieri si è conclusa con un lungo colloquio di Moro e di De Santis, al quale si sono infine uniti Piccoli e Bartolomei. Nessun comunicato è stato diffuso. Nessuna dichiarazione è stata fatta. Zaccagnini è anche incontrato con Fanfani e Moro.

Domani i gruppi parlamentari dovranno eleggere le commissioni per il voto del 20 giugno. Non vi sarà un congelamento dei vecchi dirigenti. Come possibili presidenti del gruppo della Camera, ieri si facevano nomi di De Santis e Donat Cattin. E' difficile dire, però, se si tratta di effettive candidature, oppure di autocandidature. In merito a quanto anche della nuova situazione parlamentare. Per il Senato, si parla di Orlando, attuale ministro delle Poste.

Ancor più ardue le previsioni per quanto riguarda le indicazioni di voto per la Presidenza del Consiglio. Saperne di certo che non vi sarà un congelamento dei vecchi dirigenti. Come possibili presidenti del gruppo della Camera, ieri si facevano nomi di De Santis e Donat Cattin. E' difficile dire, però, se si tratta di effettive candidature, oppure di autocandidature. In merito a quanto anche della nuova situazione parlamentare. Per il Senato, si parla di Orlando, attuale ministro delle Poste.

Intervista di Berlinguer alla TV della RDT

BERLINO, 6. (a.b.) La televisione della Repubblica democratica tedesca ha trasmesso un'intervista con il compagno Enrico Berlinguer. L'intervista è oggi riportata integralmente nel «Neues Deutschland», quotidiano della SED.

A proposito della Conferenza dei partiti comunisti europei Berlinguer si dichiara soddisfatto del lavoro del risultato «perché in questa conferenza ha potuto svolgere una discussione molto libera, molto aperta e nello stesso tempo improntata a un spirito unitario, tale da essere un esempio per le altre forze politiche dell'Europa. Siamo soddisfatti dei risultati che si sono conseguiti in un lavoro lungo ma fruttuoso, nella collaborazione di tutti i partiti partecipanti sul progetto di documento preparato dalla Commissione di redazione.

Circa le prospettive aperte in Italia dal voto del 20 giugno, Berlinguer ha ricordato come già nel corso della campagna elettorale il Pci avesse proposto un governo formato da tutte le forze democratiche, compresi i comunisti, per portare l'Italia fuori dalla crisi economica e politica e sociale che sta attraversando. Questa proposta - ha aggiunto Berlinguer - diventa ancora più attuale dopo i risultati delle elezioni che hanno segnato una forte avanzata del Pci.

Berlinguer ha concluso invitando un razionamento pubblico dell'acqua e un'accoglienza riservata alle delegazioni che per l'ottima organizzazione del lavoro Ezili ha trasmesso a tutti i cittadini della RDT e nei saluti dei comunisti italiani.

Arturo Baroli

## Ingrao

situazione i repubblicani, i liberali, D.P. i radicali. E infine, c'è la scadenza della costituzione delle commissioni permanenti, cui sono affidati importanti compiti: legislativo e d. controllo.

«E quando questi atti saranno compiuti saremo ancora a tempo per il voto del 20 giugno», aggiunge il presidente Ingrao volgendosi lo sguardo intorno a sé, su: «pareti su cui spaccano un delirio di orgoglio e di vanità. Un paio di essi stanno leggendo libri di ingegneria. Domandiamo qual è il loro giudizio, sono i problemi più urgenti. Uno con gli occhiali e la barba risponde: «Non sembra strano, ma i problemi più urgenti sono quelli che si rischierà veramente di veder disgregarsi il tessuto sociale e che il terremoto non ha distrutto. La spinta a andarsene ad entrare è molto forte. Per questo occhio rendere chiara alla

vanni Leone. Un incontro, dunque, che non si è tradotto in una pur doverosa formalità di ossequio al Capo dello Stato, ma che ha oggettivamente sottolineato il valore del richiamo che nel discorso Ingrao aveva fatto alla circostanza che la legislatura si apre in un momento così grave per il nostro massimo sforzo unitario e la massima responsabilità.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prima giornata dopo la sua elezione a presidente della Camera è stata molto intensa. Ingrao ha ricevuto il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale. Era cominciata con un affettuoso incontro con il compagno Paolo Bufalini, che ha tenuto in clinica per un intervento chirurgico. Poi, alle 10.15, l'arrivo a Montecitorio e un primo incontro con il segretario del Pci, il ministro della visita al Quirinale.

La prospettiva che ha davanti discutere con essa, tappe, difficoltà, scadenze. I giovani di Gemona dicono che a quanto pare occorreranno almeno 3-4 mesi solo per completare le demolizioni e lo sgombero delle macerie. Per sfornare il piano di ricostruzione «si parla di un paio di mesi». Essi denunciano cioè il fatto che la popolazione non viene coinvolta, non è chiamata a partecipare. Tutti sanno però che i problemi non possono essere risolti in istante, ma se non si definiscono i tempi, se non si procede all'avvio dei cantieri la perdita di fiducia diventa inevitabile.

Ci sono casi di persone che avevano avviato da sole la riparazione delle proprie abitazioni, ma che ora si sono viste bloccare i lavori.

## Una proposta del PCI per il rilevamento dei danni in Friuli

TRIESTE, 6. Una proposta di legge, che prevede l'istituzione di una commissione di rilevamento dei danni alla legge regionale numero 17 per le zone terremotate, riguardante gli interventi di urgenza per sopprimere i rischi di insabbiamento abitativo delle popolazioni colpite, è stata presentata dal gruppo comunista al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Nella proposta si avanza una serie di indicazioni atte a promuovere l'impegno di tutte le energie disponibili per la riparazione delle case con un meccanismo molto rapido e snello e nello stesso tempo controllato. La proposta prevede inoltre che i gruppi di tecnici nominati dalla Regione procedano nei comuni rilevamento dei danni allargando il loro intervento in tutti i settori previsti dalla legge e che possono essere utilizzati dai Comuni per le operazioni di convalida della documentazione presentata dal proprietario per la riparazione.

Circeo

ta, nonostante che la televisione, la radio, i giornalisti, il pubblico le si affollano intorno per sapere «che cosa pensasse», «ora il vedrà in faccia il ministro». Pietro Ingrao, che ha una porta chiusa o in pubblico? Lei aveva sempre sostenuto, e lo ha ripetuto oggi, con la consapevolezza di chi ha subì un'atroce violenza, che «pazzi quelli non lo sono mai stati e io ho fiducia nella giustizia».

E anche, fronte alla domanda se d'accordo di rievocare la sua esperienza drammatica in pubblico ha risposto subito dopo aver spogliato l'ordinanza della Corte di Assise: «Io non ho niente da vergognarmi, lo resto quella che sono sempre stata e posso raccontare tutto. Comunque per me non è un soffrire in ogni caso a ricordare le vicende, quello che ho passato in quei due giorni, ma voglio che gli altri sappiano e sappiano che cosa c'è dietro a questi vigili di notte e di giorno, che cosa ora faranno gli imputati: oggi i difensori andavano dicendo che domani faranno sapere leggendo i vecchi verbali, oggi i difensori che gli imputati non li faranno presentare. L'avv. Guido Calvi e la parte civile Lopez ha replicato: «Facciamo come vedremo. Ma io renderò necessario un confronto essi dovranno venire in aula. La legge ci dà la possibilità di ottenere che siano tradotti; dal carcere davanti alla Corte di Assise».

E veniamo nel dettaglio alla ordinanza di questa mattina. Le questioni riguardano il primo giorno, quello dei giorni scorsi, Gianni Guano e Angelo Izzo. Per il primo il legale avvocato Revel, aveva chiesto una perizia fatta da un medico che ha una «costola in soprannumero»; per il secondo il legale Giorgio Zeppieri, aveva sollecitato una perizia psichiatrica fatta da un medico che ha una schizofrenia. Ebbene, a queste due iniziative della difesa, la Corte ha così risposto in un documento di quattro pagine: «Ritenuto che, in quanto riguarda la posizione di Guano, il corteo sintomatologico elencato dalla difesa (amnesia enterocorale, cefalea gravata, stitichezza intestinale, agitazione psicomotora, crisi convulsive, intolleranza alla narcosi) nonché la manifestazione

Una lettera dell'UDI alle parlamentari

All'apertura del nuovo Parlamento l'UDI (Unione donne italiane) ha inviato una lettera a tutte le parlamentari per chiedere di impegnarsi per dare sul piano legislativo e politico generale le risposte che tutte le donne attendono. «Non riteniamo che la soluzione delle questioni che occorrono scelte di politica economica e leggi che abbiano come punto di riferimento fondamentale le donne e i loro diritti tra cui: quello di poter nascere e vivere senza nessun ruolo prestativo da altri; ma realizzazione di una politica di sviluppo economico e sociale. «Di qui la richiesta sottolineata ancora la lettera dell'UDI che «si affronti la ripresa economica tenendo conto che l'espansione dell'occupazione femminile in tutti i rami e settori della produzione è decisiva per le donne e per lo stesso sviluppo economico».

A tutte le elette l'Unione donne italiane chiede poi: «Un impegno particolare affinché sia finalmente data una risposta legislativa alle richieste di far uscire dalla clandestinità il dramma sociale dell'aborto».

GRAMSCI E LA QUESTIONE RELIGIOSA di H. Portelli L. 3.000

ESSERE A SINISTRA di E. Lussu Democrazia, autonomia e socialismo in cinquant'anni di lotte. L. 3.900

RESISTENZA E DEMOCRAZIA di S. Corvisieri L. 3.000

L'INSEGNAMENTO DELLA RIVOLUZIONE MPLA (Dip. Educazione e Cultura) a cura di M. Albano Didattica e animazione attraverso i sociodrammi angolanari. L. 3.000

CONSIGLI DI FABBRICA E DEMOCRAZIA SINDACALE di G. Romagnoli L. 3.900

L'ARCHITETTURA DEL TERZO REICH di A. Teut L. 4.500

TRATTATO DI ECONOMIA POLITICA, 2. di Xu He Seconda edizione Ogni volume L. 3.000

ne morbosa addotta (costa su numeraria) non possono qualificarsi gravi e fondati indizi che rendano necessario un accertamento psichiatrico in quanto o non determinano una compromissione della sfera mentale per ischemia cerebrale oppure hanno una genesi traumatica, quindi transitoria ed occasionale, si da non potersi considerare indizi di malattia mentale; che, mancando concrete manifestazioni che facciano sospettare l'esigenza di accertamento della sfera intellettuale o volitiva, irrilevante appare l'esistenza, nel genitore (nella famiglia - n.d.r.) del Guido di un caso, peraltro dovuto a infortunio ad una causa esogena, di presunte malattie mentali... si respinge l'istanza.

E per l'izzo si dice: «che le denunce anonime sulla condotta atengono alla personalità e al carattere dell'imputato e come da pacifico principio giurisprudenziale, non infondono sulla imputabilità, non essendo ad essi associati disturbi delle facoltà intellettive e volitive; che, mancando concrete manifestazioni che facciano sospettare l'esistenza di una malattia mentale, in particolare, di una schizofrenia, la presenza nel genitore dell'izzo di qualche indizio di malattia mentale (altri casi non risultano provati) e del tutto insufficiente in quanto l'annammi familiare può servire soltanto a suggerire l'esistenza di una malattia mentale, che non sussistono... si respinge anche in questo caso l'istanza della difesa».

Luca Pavolini Direttore Claudio Petruccioli Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Stipulato in data 24 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a pubblicare (L. 1158/58) N. 27500. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 0 0 1 8 5 Roma, Via dell'Unità, 135. Tel. centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (variazione su abbonamento a 3553) intestato su: ABBONAMENTO L'UNITA' (variazione su abbonamento a 3553) intestato su: Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) N. 27500. PUBBLICITA' (N. 27500) ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO: annuo 63.500, semestrale 34.500, trimestrale 16.500. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.500, semestrale 25.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 73.500, semestrale 38.000, trimestrale 19.000. COPERTURE ARRETRATE: L. 300. PUBBLICITA' (Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia - Tel. 06/88888888) ARIFEE (s.m.a. per colonne) Commerciali Edizione giornale: Terza 1.000, quarta 1.150, quinta 1.300, sesta 1.450, settima 1.600, domenica 1.750, festivo 1.900. Abbonamento a